

OSPITE D'ECCEZIONE PER FONDAZIONE CRSM
**Carla Fracci, l'étoile
illumina San Miniato**



CARLA FRACCI, étoile della danza classica internazionale venerdì prossimo alle 18 sarà a **San Miniato**. Farà il suo ingresso all'Auditorium del Seminario di **San Miniato** al braccio del marito e regista Beppe Menegatti, con quell'allure da diva e dal bianco ottocentesco dell'abito per essere protagonista del terzo «Venerdì del Dramma» — eventi culturali organizzati dalla Fondazione Dramma Popolare guidata da Marzio Gabbanini — e per parlare dell'«Irrompere del sacro nel linguaggio della danza». Ad accogliere la più grande ballerina di tutti i tempi ci sarà il presidente Gabbanini insieme al presidente della Fondazione Crsm Guicciardini Salini. Nell'immensa e prestigiosissima carriera della Fracci, infatti, è citata anche **San Miniato**: nel 1999 fu protagonista proprio al dramma di «Cavaliere di Ventura» di Cavosi, diretta proprio dal marito regista, in un dopo Amleto che aveva il suo momento più emozionante in un «passo a due» con Riccardo Mas-

simi davvero carico di atmosfere. La conversazione con Carla Fracci e Beppe Menegatti sarà guidata dal giornalista fiorentino Gherardo Vitali Rosati. In scena, appunto, una lunga carriera, il rapporto tra la danza e il sacro, momenti di trionfo e problematiche del mondo della cultura, viste dagli occhi di una donna che è già mito e che, al solo sguardo, evoca magicamente ricordi, successi e personaggi che hanno fatto la storia della scena mondiale. La notorietà della Fracci si lega alle interpretazioni di ruoli romantici e drammatici quali Giselle, La Sylphide, Giulietta, Swanilda, Francesca da Rimini. Ha danzato con i migliori ballerini tra cui Rudolf Nureyev, Vladimir Vasiliev, Henning Kronstam, Mikhail Baryshnikov, Erik Bruhn, George Iancu, Giuseppe Picone, Roberto Bolle. La Giselle danzata con Bruhn è indimenticabile e ne viene tratto un film nel 1969. Altrettanta fama le viene dal cimentarsi in opere contemporanee quali Medea.

